

# **Gruppo di lavoro dei tecnici/consulenti fitopatologi**

***“L’esperienza dell’applicazione dei disciplinari di  
produzione integrata”***

**Antonio Mastropirro**



**Gestione e Progettazione in Agricoltura**

---

# Il quadro di riferimento

- Norme regionali di Difesa Integrata
- I Capitolati di Produzione
- La Legislazione dei Paesi Importatori

# Norme regionali di Difesa Integrata

- *Criteria generali di applicazione della produzione integrata*

- *Obiettivi*

Omissis....

- impieghi di tecniche o di strategie di difesa in grado di garantire il minor impatto ambientale privilegiando quelle agronomiche e/o biologiche nel quadro di una agricoltura sostenibile;
- riduzione o contenimento degli apporti chimici;
- salvaguardia ecologica del territorio ai fini di un minor impatto verso l'uomo l'ambiente;
- garantire una produzione a livelli accettabili.

### *Criteria*

Omissis ...

- scelta di varietà resistenti o tolleranti alle avversità;
- utilizzazione di materiale di propagazione sano;
- adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli agli organismi dannosi (es. ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, irrigazioni localizzate, adeguate lavorazioni del terreno ecc.);
- mezzi fisici;
- mezzi biotecnici;
- prodotti naturali a basso impatto ambientale.

# Norme regionali di Difesa Integrata

## • *Criteria generali di applicazione della produzione integrata*

Per la scelta dei fitofarmaci è stato considerato:

- l'efficacia nei confronti delle avversità e le loro caratteristiche che consentono di inserirli nella strategia di intervento specificatamente individuata;
- la selettività per la coltura
- il minor impatto al fine di minimizzare i rischi per:
  - ⇒ la salute dell'uomo sia per quanto riguarda gli effetti a breve termine (tossicità acuta) che quelli a lungo termine (tossicità cronica) escludendo o limitando fortemente i prodotti "tossici" e "molto tossici", limitando quelli "nocivi" o quelli per i quali non siano chiaramente esclusi "*indizi di pericolosità*", e preferendo quelli meno tossici;
  - ⇒ l'ambiente considerando:
    - ◇ la selettività nei confronti degli organismi utili specie per quelli dotati di un ruolo attivo nella regolazione delle popolazioni dannose nonché sulla produttività (pronubi);
    - ◇ la residualità sui prodotti alimentari;
    - ◇ mobilità nel suolo e nelle acque;
    - ◇ rischi di resistenza;
    - ◇ formulazione;
    - ◇ miscibilità.

# Norme Regionali di Difesa Integrata

- Sono orientate alla difesa tal quale ma ci chiediamo:
  - 1) guardano alle esigenze di produzione (trattamenti Tignola, esigenze di posizionamento finalizzati ai residui; ...)?
  - 2) tengono conto dei diversi sistemi di produzione?
- Prediligono molecole a bassa tossicità ma, parallelamente:
  - 1) ci danno garanzia di efficacia?
  - 2) presentano un buon profilo di degradazione?
- Indicano Posizionamenti discutibili su targets difficili (es. tripidi/fenitrothion)?
- Mostrano elasticità rispetto ai bisogni delle Filiere o risultano statiche?

# I Capitolati di Produzione

- Prodotto Coop - CoopItalia
- Naturama - Esselunga
- Percorso Qualità Conad - Conad
- Filiera Qualità Carrefour - Carrefour
- Rio Grande - Edeka
- Terra e sapore - Casinò
- Prodotto di filiera - Rinascente-Auchan
- .....

# I Capitolati di Produzione

## PRODUZIONE

### Sommario

IDENTIFICAZIONE DEL PARTNER

SCHEDA TECNICA VARIETÀ SELEZIONATE

ITINERARIO COLTURALE

AREALE DI PRODUZIONE:

ZONA DI PRODUZIONE

SCelta E CURA DEI TERRENI,  
CLIMA

SISTEMA DI PRODUZIONE:

IRRIGAZIONE

FERTILIZZAZIONE RAGIONATA

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA

TRATTAMENTI AUTORIZZATI IN PRODUZIONE

TRATTAMENTI VIETATI IN PRODUZIONE

TRATTAMENTI AUTORIZZATI IN POST-RACCOLTA

CONDIZIONI DI RACCOLTA

PERIODO DI RACCOLTA

INIZIO DELLA RACCOLTA E STANDARD

TECNICHE E MATERIALI DI RACCOLTA

GESTIONE COLTURALE / MEZZI DI PADRONANZA

IDENTIFICAZIONE E SCHEMA DI TRACCIABILITÀ

PIANO DI CONTROLLO DELLA PRODUZIONE / RACCOLTA

SCHEDA TECNICA PRODOTTO RACCOLTO

PUNTI DI ESCLUSIVITÀ

PIANO DI PROGRESSO

ALLEGATI

# I Capitolati di Produzione

- La costruzione di disciplinari privati si basa su scelte ed orientamenti commerciali !?!
- Selezionano p.a. e fissano limiti di residui pari al 30-50% del LMR ammesso (e/o sommatorie degli stessi): si tratta di richieste arbitrarie o oggettivamente riconosciute ?
- Sarebbe auspicabile puntare maggiormente su una qualificazione del processo produttivo !



# Legislazione dei Paesi Importatori

- **Europa: UE**  
**NON UE**
- **Il Resto del Mondo**

# Legislazione dei Paesi Importatori

- Ci sono regole nei Paesi di destinazione (Import Tolerance) che “Vincolano” scelte di difesa nel Paese di produzione (P.A. non ammessi):

la crescita organizzativa dell'Export passa attraverso un'attenzione delle Istituzioni verso una agilità di rapporti con i maggiori Paesi Importatori (D, F, NL, B, ...).

# Conclusioni

- I disciplinari si fanno carico di dare precise risposte a problematiche di gestione ?
- Il principio guida per la “costruzione” di un disciplinare resta ancora la TOSSICITÀ di una molecola ? (semplificazione della difesa, gestione delle resistenze, un’agricoltura sostenibile utilizza le molecole con l’orientamento alle GAP)

# Conclusioni

- Le indicazioni delle Aziende Produttrici degli agrofarmaci sono chiare e realistiche (Carenze e Curve di degradazione) ?

# Conclusioni

L'auspicio del Tecnico è quello di vedere un giorno realizzato il “Sogno” del Disciplinare Unico di riferimento:

- Condiviso da tutti gli attori della filiera;
- Calato nella realtà Produttiva;

# Conclusioni

*".. tanto più saranno rigidi i Disciplinari  
tanto più perderà valore la figura del  
tecnico.."*